



Ministero

per i beni e le attività culturali e il Turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Polo museale regionale della Lombardia

Oggetto: **revoca gara** “*supporto al servizio di vigilanza e accoglienza di alcuni Musei del Polo Museale della Lombardia: CIG [8134707C91]*”.

Premesso che:

- sulla Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 148 del 18/12/2019, contrassegnata dal codice redazionale TX19BFC29245 è stata pubblicata la gara “*supporto al servizio di vigilanza e accoglienza di alcuni Musei del Polo Museale della Lombardia: CIG [8134707C91]*”;
- della medesima gara è stata fornita informazione mediante l’avviso pubblicato il 20/12/2019 su “*LA GAZZETTA ASTE E APPALTI, ITALIA OGGI, IL GIORNO ED. LOCALE*” e il 21/12/2019 su “*MILANO FINANZA ED. LOCALE*”;
- la data di scadenza per la presentazione delle domande e delle offerte tecniche ed economiche è stata fissata al 31 gennaio 2020;
- con il Decreto “PM-LOM|20/02/2020|7 ” è stata nominata la commissione di gara formata dal dott. Enrico Mancuso, dall’Arch. Chiara Rostagno e dalla dott.ssa Silvia Biagi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, pubblicata sulla *GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020*, è stata posta in essere la “*dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*”;
- con Decreto Legge 23 febbraio 2020, n 6, pubblicato sulla GU n 45 del 23-02-2020, sono state adottate “*misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- con i DPCM dell’8 marzo, 9 marzo, 11 marzo, 22 marzo, 1 aprile, 10 aprile e 26 aprile sono state adottate dal Presidente del Consiglio dei Ministri “*ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*”;
- rientra nel potere discrezionale dell’amministrazione disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, laddove sussistano concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna, o anche solo da sconsigliare, la prosecuzione della gara (cfr. Consiglio di Stato sez. V, 09/11/2018, n. 6323; Consiglio di Stato sez. V, 04/12/2017, n. 5689; Consiglio di Stato sez. III, 07/07/2017, n. 3359; Cons. Stato, VI, 6 maggio 2013, n. 2418; in termini, Cons. Stato, IV, 12 gennaio 2016, n. 67);
- motivazioni di carattere finanziario, ed in particolare sopravvenute difficoltà economiche, possono indubbiamente costituire valide ragioni di revoca degli atti di una gara (*ex multis*, Sez.





Ministero

per i beni e le attività culturali e il Turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Polo museale regionale della Lombardia

III, 29 luglio 2015, n. 3748; Cons. Stato, sez. III, 26 settembre 2013, n. 4809).

Tutto ciò premesso, in considerazione della sopravvenuta emergenza sanitaria tutt'ora in corso - evento del tutto imprevedibile sia nel momento di predisposizione della documentazione di gara sia nella fase successiva di pubblicazione - l'organizzazione del lavoro è in fase di radicale cambiamento presso tutti i musei in cui il servizio oggetto della gara si sarebbe dovuto prestare dall'Operatore Economico aggiudicatario della stessa.

Più nel dettaglio, il monte ore complessivo del servizio (e quindi l'importo posto a base di gara) dovrà essere necessariamente ridotto per due ordini di motivi: *in primis*, in quanto la chiusura prolungata di tutti i musei afferenti a questo Istituto dal 25 febbraio 2020 sino a data ancora da definirsi - nonché l'ingresso necessariamente contingentato per il periodo successivo all'apertura - comporterà un drastico calo delle entrate e, quindi, la mancanza di copertura finanziaria per poter garantire il servizio con le medesime modalità e condizioni previste in fase di pubblicazione; *in secundis*, poiché l'ingresso contingentato in tutti i musei comporterà, altresì, una minor necessità di avvalersi del supporto del personale di vigilanza esterno, ovvero una minor necessità (in termini di monte ore complessivo posto a base di gara) del servizio *de quo*.

Per, tali motivi, in virtù di tali sopravvenute circostanze di fatto e di diritto testè evidenziate, questa stazione appaltante, ex articoli 21ter, 21quinquies e 21nonies, legge 241/1990, con il presente atto revoca la gara emarginata in oggetto.

Il presente atto verrà pubblicato sul sito web della stazione appaltante.

Il RUP/ Direttore Amministrativo  
dott Arles Calabrò

Il Direttore  
dott.ssa Emanuela Daffra

